

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 19 DICEMBRE 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno diciannove del mese di dicembre alle ore 14,30 presso la sede della Società in Firenze, Viale Mazzini n. 46, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. *omissis;*

2. *omissis;*

3. *omissis;*

4. *omissis;*

5. *omissis;*

6. *omissis;*

7. *omissis;*

8. *omissis;*

9. *omissis;*

10. *omissis;*

11. *omissis;*

12. *omissis;*

13. nomina Responsabile di Prevenzione della corruzione e trasparenza: deliberazioni inerenti e conseguenti.

14. *omissis*

Sono presenti per il Consiglio di amministrazione il Presidente Lorenzo Petretto, il Vice Presidente Bruno Pecchi ed i Consiglieri Silvia Bertani, Maria-cristina Caparra e Donata Cappelli.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Marco Giusti ed i Sindaci Matteo Ferrucci e Sara Vignolini.

Sono presenti il Direttore generale Italo Amedeo Romano ed il Responsabile amministrativo Maria Cristina Teglia che svolge la funzione di segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, constatato che il Consiglio è regolarmente riunito, dichiara aperta la seduta.

sul primo punto all'ordine del giorno - *omissis*.

sul secondo punto all'ordine del giorno - *omissis*

sul terzo punto all'ordine del giorno - *omissis*

sul quarto punto all'ordine del giorno - *omissis*

sul quinto punto all'ordine del giorno - *omissis*

sul sesto punto all'ordine del giorno - *omissis*

sul settimo punto all'ordine del giorno - *omissis*

sull'ottavo punto all'ordine del giorno - *omissis*;

sul nono punto all'ordine del giorno - *omissis*

sul decimo punto all'ordine del giorno - *omissis*

sull' undicesimo punto all'ordine del giorno - *omissis*

sul dodicesimo punto all'ordine del giorno - *omissis*

Sul tredicesimo punto all'ordine del giorno - *nomina del Responsabile di Prevenzione della corruzione e trasparenza*. Il Presidente informa che nel corso del 2018, con parere del MEF del 22 marzo 2018, è stata accertata la situazione di controllo della Società da parte della Regione Toscana.

La nuova condizione ha comportato una serie di adeguamenti tra cui quelli conseguenti alle normative in materia di anticorruzione e trasparenza pubblica, ex L.160/2012 E D. lgs 33/2013, ambiti seguiti fino al novembre 2018 dall'Organismo di vigilanza. L'autorità di settore (ANAC) aveva già chiarito nel corso del 2017 che la responsabilità di questa funzione non dovesse essere affidata all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001, incaricato invece di vigilare sulla corretta applicazione della normativa. L'ANAC aveva inoltre specificato che, qualora il suddetto Organismo fosse già stato nominato responsabile della funzione, quest'ultimo avrebbe potuto legittimamente mantenere la carica fino alla scadenza del proprio mandato. Poiché tale mandato è giunto a scadenza con l'accettazione della carica da parte dei nuovi Consiglieri, si rende necessaria la nomina di un nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza.

Secondo la determinazione ANAC n.1134, tale l'incarico presuppone adeguata conoscenza del funzionamento della Società e deve essere conferito, preferibilmente, a dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva.

Tenuto conto dell'esiguo numero dei dirigenti e dell'assegnazione di questi allo svolgimento di compiti gestionali e visto che la stessa determinazione ANAC 1134 precisa che in strutture organizzative di ridotte dimensioni il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale, si propone quale responsabile RPCT, il responsabile della funzione Compliance, dott. Luciano Giacobello. Al RPCT sarà assicurata una posizione di dipendenza e di autonomia, nonché adeguato supporto conoscitivo ed operativo, poteri di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura, sia nella fase della predisposizione del Piano e delle misure, sia in quella del controllo sulle stesse, al fine di garantire che possa svolgere un ruolo con autonomia ed efficacia.

La nomina ha durata di 3 anni e cessa il 31 dicembre 2021. La carica è rinnovabile e dall'espletamento del suddetto incarico non deriva alcun compenso aggiuntivo.

Il Presidente ai sensi dell'art.32 comma 2 lettera b) dello statuto sociale, considerato che si rende necessario individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge 190/2012 , come modificato dal d.lgs.97/2016, che ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di RPCT e che tale incarico presuppone adeguata conoscenza del funzionamento della società e deve essere conferito, preferibilmente, ai dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva; tenuto conto dell'esiguo numero dei dirigenti e dell'assegnazione di questi allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo; vista la determinazione ANAC 1134 del 2017 con cui si precisa che in strutture organizzative di ridotte dimensioni il RPCT potrà essere indivi-

duato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque idonee competenze allo svolgimento del ruolo, ritenuto che il Dott. Luciano Giacobello possieda adeguate competenze professionali acquisite nella pluriennale esperienza maturata come responsabile dell'Ufficio Legale, propone la nomina di Luciano Giacobello a Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, con incarico rinnovabile triennale, con decorrenza 1° gennaio 2019 e scadenza al 31 dicembre 2021 e senza alcun compenso aggiuntivo.

Il Consiglio di Amministrazione dopo ampia discussione, esaminati i documenti e sentita la proposta del Direttore Generale,

Considerato che si rende necessario individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge 190/2012, come modificato dal d.lgs. 97/2016, che ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di RPCT e che tale incarico presuppone adeguata conoscenza del funzionamento dell'amministrazione e deve essere conferito, preferibilmente, a dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva, o che svolgano attività nei settori più esposti al rischio corruttivo;

Tenuto conto dell'esiguo numero dei dirigenti e dell'assegnazione di questi allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo;

Vista la Determinazione ANAC 1134 del 2017 con cui si precisa che in strutture organizzative di ridotte dimensioni il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione;

Ritenuto che il Dott. Luciano Giacobello possieda adeguate competenze professionali acquisite nell'esperienza maturata come responsabile dell'ufficio legale e della funzione Compliance

delibera DI

1. Conferire al Dott. Luciano Giacobello, quadro direttivo di 1 livello, l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e scadenza al 31 dicembre 2021, assicurandogli una posizione di indipendenza e di autonomia dall'organo di indirizzo, nonché adeguato supporto conoscitivo e operativo, poteri di interlocazione nei confronti di tutta la struttura, sia nella fase della predisposizione del Piano e delle misure, sia in quella del controllo sulle stesse, al fine di garantire che possa svolgere il proprio ruolo con autonomia ed effettività;

Il Consiglio di Amministrazione specifica che:

- la nomina del RPCT ha una durata di 3 anni ed è rinnovabile; dall'espletamento del suddetto incarico non deriva alcun compenso aggiuntivo;
- l'incarico prevede lo svolgimento delle attività indicate nell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, con le responsabilità di cui al medesimo articolo, sancite all'interno del Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza;
- per le attività connesse all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza, il RPCT si raccorda con i responsabili degli uffici competenti

per materia, obbligati a fornire i dati necessari a garantire il costante aggiornamento della sezione "Società Trasparente"

- In caso di inadempimento degli obblighi connessi al ruolo di RPCT, si applicano le previsioni in materia di responsabilità disciplinare di cui al CCNL Bancari vigente ed al sistema disciplinare indicato nel PTPCT.
- In caso di commissione di un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, all'interno della società, resta immutata, in capo al RPCT, la responsabilità di tipo disciplinare, per danno erariale e all'immagine della Società e della pubblica amministrazione controllante, prevista all'art. 1, co. 12, della l. 190/2012.

Sul **quattordicesimo punto all'ordine del giorno** - omissis;

Null'altro essendovi da deliberare la riunione ha termine alle ore 17:00.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Maria Cristina Teglia

Lorenzo Petretto

